

WATER TREATMENT
MADE IN ITALY
SINCE **1978**

THE WATER BOOK

Illustrated
Catalogue
September
2019

LUICOR

WATER TREATMENT LINE

CHEMICAL PRODUCTS LINE



Disincrostanti

10

DISINCROSTANTI LIQUIDI

Pag. 121. Per impianti di riscaldamento - condizionamento, scambiatori di calore, bollitori

DISINCROSTANTE NON CORROSIVO

Pag. 122. Per circuiti sanitari

DISINCROSTANTI LIQUIDI

Pag. 123. Per impianti di riscaldamento - condizionamento, scambiatori di calore, bollitori

DISINCROSTANTE/PULENTE CAMERA COMBUSTIONE

Pag. 124. Caldaie a condensazione

PULENTE LATO FUMI

Pag. 124. Caldaie a condensazione

DISINCROSTANTI IN POLVERE

Pag. 125. A tronchetto

DISINCROSTANTI IN POLVERE

Pag. 125.



DISINCROSTANTI LIQUIDI

Per impianti di riscaldamento - condizionamento, scambiatori di calore, bollitori



Disincrostante liquido forte. **Non fumigante per Rame e Ferro.** A viraggio di colore ad esaurimento, con specifici inibitori di corrosione.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EURO1800	EURO 800 1 kg	Diluire al 10-30% a seconda della consistenza del deposito calcareo. Far circolare, risciacquare e neutralizzare con NEUTRO.	1	12	
EURO0800	EURO 800 10 kg		10	1	



Disincrostante liquido forte per **Rame e Ferro.** A viraggio di colore ad esaurimento, con specifici inibitori di corrosione.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EURO0801	EURO 801	Diluire al 10-30% a seconda della consistenza del deposito calcareo. Far circolare, risciacquare e neutralizzare con NEUTRO.	10	1	



Disincrostante liquido **superconcentrato forte** per **Rame e Ferro.** A viraggio di colore ad esaurimento, con specifici inibitori di corrosione.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EURO0802	EURO 802	Diluire al 10-30% a seconda della consistenza del deposito calcareo. Far circolare, risciacquare e neutralizzare con NEUTRO.	10	1	

DISINCROSTANTE non corrosivo

Per circuiti sanitari e caldaie



È un disincrostante particolarmente efficace per la rimozione delle incrostazioni di ferro e calcare negli scambiatori delle caldaie murali e a condensazione in alluminio e dell'impianto di acqua sanitaria. Ripristina il corretto scambio termico dell'impianto agendo in modo meno aggressivo, rispetto ad altri prodotti a base acida, verso il calcare. È possibile disincrostante anche l'alluminio, avendo cura di limitare la durata della pulizia.

3 utilizzi per disincrostante:

- 1) circuiti sanitari
- 2) caldaie con componenti inox
- 3) caldaie con materiali "tradizionali"

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EURO1809	EURO809 SAN 1 lt	3 usi per disincrostazioni: 1) diluito al 20% per circuito sanitario 2) diluito al 30% per caldaie con componenti inox 3) diluito al 50% per caldaie	1	9	
EURO0809	EURO809 SAN 10 lt		10	1	
EURO8092	EURO809 SAN 25 lt		25	1	

DISINCROSTANTI LIQUIDI

Per impianti di riscaldamento - condizionamento, scambiatori di calore, bollitori



Disincrostante liquido per impianti con elementi in **Alluminio o sue leghe**. Con specifici inibitori di corrosione.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EURO0805	EURO 805	Diluire al 20-30% a seconda della consistenza del deposito calcareo. Far circolare, risciacquare e neutralizzare con NEUTRO.	10	1	



Disincrostante liquido per impianti con elementi con **superfici Zincate e Inox**. Con specifici inibitori di corrosione.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EURO0808	EURO 808	Diluire al 20-30% a seconda della consistenza del deposito calcareo. Far circolare, risciacquare e neutralizzare con NEUTRO.	10	1	

NEUTRALIZZANTE

Acidità



Polvere neutralizzante acidità residua **post-disincrostazione** acida.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz.	
NEUTRO00	NEUTRO	Sciogliere in acqua al 4-5% e far circolare x 15-30 minuti	1	12	

DISINCROSTANTE/PULENTE CAMERA COMBUSTIONE

Caldaie a condensazione

new



EURO 810/A il disincrostante per la pulizia delle camere di combustione delle caldaie a condensazione.

L'uso del prodotto contribuisce efficacemente alla pulizia delle camere di combustione delle caldaie a condensazione, migliorando la funzionalità e i rendimenti. Va spruzzato sulle superfici incrostate fino a bagnare completamente le parti interessate con l'apposita pompa a pressione. Lasciare agire il prodotto da un minimo di 2 minuti fino ad un massimo di 10 minuti. Quindi sciacquare abbondantemente. Per un utilizzo ottimale spruzzare con MINI PUMP.

Per una maggiore durata del trattamento utilizzare come post pulizia EURO 810/B.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EURO810A	EURO810A	Usare puro	5	1	
EURO810B	EURO810B	Usare puro	5	1	

PULENTE LATO FUMI

Caldaie a condensazione



SPECIFICO per pulizia di caldaie lato fumi. Prodotto concentrato, rimuove facilmente i depositi fuliginosi incombusti dalle superfici di scambio termico lato fumi degli impianti termici. Il prodotto va spruzzato direttamente in camera di combustione (a caldaia spenta). Prodotto alcalino.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EUROFU10	EUROCLEAN FUMI	Diluire al 20-30% e spruzzare direttamente in camera di combustione.	10	1	

DISINCROSTANTI IN POLVERE

A tronchetto



Disincrostante in polvere per la pulizia lato fumi di caldaie a combustibili liquidi.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE	
			pz	
TRECMIX1	TR-ECOMIX TRONCHETTO (185 gr)	Il primo giorno introdurre 2 tronchetti direttamente nella camera di combustione (sino a 35.000 kcal). Il secondo giorno introdurre 1 tronchetto. Ripetere il trattamento periodicamente (almeno 1 volta al mese).	100	

DISINCROSTANTI IN POLVERE



Disincrostante acido in polvere con viraggio di colore ad esaurimento, idoneo per l'eliminazione di calcare e residui di corrosione da caldaie e scambiatori in Rame, Ghisa, Acciaio, Ottone, Stagno e leghe leggere. Moderata azione corrosiva su Zinco.

CODICE	MODELLO	DOSAGGIO	CONFEZIONE		
			kg	pz	
EUR1P808	EURO 808 P 1,5 kg	Diluizione 10/15%.	1,5	1	
EURO808	EURO 808 P 10 kg	Diluizione 10/15%.	10	1	

CONDIZIONI DI VENDITA

Importo minimo fatturabile (trasporto/iva esclusi) per importi inferiori si richiede il pagamento in contrassegno.

PAGAMENTI: R.B. 60 gg

Impianti industriali 25% all'ordine

TRASPORTO: porto franco con addebito in fattura. • Non si accettano reclami trascorsi 8 gg dall'arrivo della merce. La merce viaggia a rischio e pericolo del committente. • Per i prodotti della linea industriale richiedere tempi di consegna e costo trasporto / avviamento I prezzi indicati si intendono IVA 22% esclusa.

Il committente dovrà verificare all'arrivo l'integrità della merce ed inoltrare **reclamo al trasportatore e indicarlo sulla bolla al momento della consegna.**

GESTIONE RESI

La merce in sostituzione, inviata prima di aver ricevuto quella difettosa, sarà fatturata ed eventualmente accreditata dopo ns. visione.

I resi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dalla **EUROACQUE** tramite l'ausilio dell'apposito modulo RMA opportunamente compilato in ogni sua parte.

Resi non autorizzati e resi difformi da quanto autorizzato, verranno respinti al mittente al momento del ritiro.

Per le modalità di reso chiedere all'ufficio spedizioni (spedizioni@addolcitori.it) il "modulo richiesta autorizzazione al reso-RMA 2016".

Le **spese di trasporto** relative ai resi sono:

- per Riparazioni/Sostituzioni in Garanzia, **rientro in EUROACQUE e spedizione a carico della stessa solo con "Corriere convenzionato EUROACQUE"** previa accettazione modulo RMA
- per Riparazioni/Sostituzioni escluse Garanzia o per altre cause non imputabili a **EUROACQUE**, a **totale carico del cliente.**

GARANZIA

EUROACQUE garantisce i suoi prodotti per la durata di 2 anni se non indicato diversamente. La garanzia decade in caso di manomissione o di uso non idoneo. Nessuna responsabilità è riconosciuta dalla ditta per eventuali danni comunque non causati dall'uso dei suoi prodotti. Il presente listino può essere modificato in qualsiasi periodo dell'anno senza l'obbligo di preavviso.

CHIARIMENTI

Immagini, misure ed i dati tecnici esposti si intendono a titolo indicativo e potranno essere soggette a variazioni senza alcun obbligo di preavviso. Per qualunque controversia è competente il Foro di Piacenza.

PRIVACY

Informativa Euroacque Srl: I Vostri dati personali sono inseriti nei nostri archivi al fine della gestione operativa, amministrativa e commerciale dei rapporti contrattuali con voi intrattenuti, nel pieno rispetto delle vigenti normative privacy; in qualsiasi momento potrete esercitare i diritti di cui agli Art. da 15 a 22 del GDPR (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, ecc...) inviando comunicazione scritta alla nostra sede info@euroacque.it o scrivendo al DPO: dpo@gallidataservice.com.

I dati potranno essere condivisi con soggetti terzi, quali centri assistenza/rivenditori, coinvolti nei servizi connessi al prodotto (assistenza, manutenzione, ecc.).

Consenso: l'inserimento dell'indirizzo email non è obbligatorio; vi preghiamo di inserirlo esclusivamente se desiderate ricevere comunicazioni informative, anche a carattere commerciale. Per l'informativa completa: www.euroacque.it.

NORMATIVE UTILI

COME DEVE ESSERE L'ACQUA DOPO IL CONTATORE (PER CONSUMO UMANO)?

D.L. del 2 FEBBRAIO 2001 n. 31, attivazione della direttiva 98/83/CE (e modifiche) relativa alla quantità delle acque destinate al consumo umano.

Chiedi al nostro ufficio tecnico la tabella con i parametri organolettici, fisici, chimico/fisici e generali.

IL TRATTAMENTO ACQUE È OBBLIGATORIO?

Sì, il D.P.R. del 2 APRILE 2009 n. 59 regola gli obblighi.

D.P.R. N. 59 DEL 2.4.2009

IL TRATTAMENTO ACQUE DIVENTA OBBLIGATORIO PER LEGGE:

ART. 4 COMMA 14 - Criteri generali e requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti

..14. Per tutte le categorie di edifici, così come classificati in base alla destinazione d'uso all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, nel caso di edifici di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici esistenti, previsti dal decreto legislativo all'articolo 3, comma 2, lettere a), b) e c), numero 1), limitatamente alle ristrutturazioni totali, e nel caso di nuova installazione e ristrutturazione di impianti termici o sostituzione di generatori di calore, di cui alla lettera c), numeri 2) e 3), fermo restando quanto prescritto per gli impianti di potenza complessiva maggiore o uguale a 350 kW all'articolo 5, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è prescritto:

- a) in assenza di produzione di acqua calda sanitaria ed in presenza di acqua di alimentazione dell'impianto con durezza temporanea maggiore o uguale a 25 gradi francesi:
 - 1) un trattamento chimico di condizionamento per impianti di potenza nominale del focolare complessiva minore o uguale a 100 kW;
 - 2) un trattamento di addolcimento per impianti di potenza nominale del focolare complessiva compresa tra 100 e 350 kW;
- b) nel caso di produzione di acqua calda sanitaria le disposizioni di cui alla lettera a), numeri 1) e 2), valgono in presenza di acqua di alimentazione dell'impianto con durezza temporanea maggiore di 15 gradi francesi. Per quanto riguarda i predetti trattamenti si fa riferimento alla norma tecnica UNI 8065.

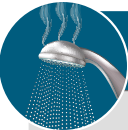
COSA FARE PER AVERE UN IMPIANTO A NORMA DI LEGGE?

Il Decreto Interministeriale del 26 GIUGNO 2015 regola le prestazioni energetiche e definisce le prescrizioni minime degli edifici.

In particolare vi evidenziamo che di **trattamento dell'acqua se ne parla nell'allegato I a pag. 9, punto 5** (di cui riportiamo sotto l'estratto) esattamente nei termini auspicati e sollecitati dalla ns. associazione di categoria AQUA ITALIA attraverso intensa attività di relazioni istituzionali:

"In relazione alla qualità dell'acqua utilizzata negli impianti termici per la climatizzazione invernale, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, ferma restando l'applicazione della norma tecnica UNI 8065, è sempre obbligatorio un trattamento di condizionamento chimico. Per impianti di potenza termica del focolare maggiore di 100 kW e in presenza di acqua di alimentazione con durezza totale maggiore di 15 gradi francesi, è obbligatorio un trattamento di addolcimento dell'acqua di impianto. Per quanto riguarda i predetti trattamenti si fa riferimento alla norma tecnica UNI 8065."

 POTENZA IMPIANTO Kw	TIPOLOGIA IMPIANTO/CIRCUITO	DUREZZA ACQUA temporanea	TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO OBBLIGATORIO
Fino a 100 kW	Solo RISCALDAMENTO: (PRIMARIO)	qualsiasi	- Condizionamento chimico (inibitore di corrosione)
Oltre 100 kW	Solo RISCALDAMENTO: (PRIMARIO)	> 15°F	- Addolcimento - Condizionamento chimico (inibitore di corrosione)

 POTENZA IMPIANTO Kw	TIPOLOGIA IMPIANTO	DUREZZA ACQUA temporanea	TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO OBBLIGATORIO
Fino a 100 kW	ACQUA CALDA SANITARIA (SECONDARIO)	qualsiasi	- Condizionamento chimico (dosaggio antincrostante)
Oltre 100 kW	ACQUA CALDA SANITARIA (SECONDARIO)	> 15°F	- Addolcimento - Condizionamento chimico (dosaggio antincrostante)

Nota Bene: La norma UNI-CTI 8065 indica la buona condizione degli impianti ed ad essa fanno riferimento le sopra citate disposizioni per ottimizzare il rendimento e la sicurezza degli impianti minimizzando i consumi energetici.

COME E' REGOLAMENTATO OGGI L'ESERCIZIO, LA CONDUZIONE, IL CONTROLLO, LA MANUTENZIONE E L'ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI?

Il DPR del 16 Aprile 2013 n°74 regola quanto indicato dal DPR 59/2009 e dalle norme UNI CTI 8065 chiarendo definitivamente anche in Italia il ruolo centrale del trattamento acque nell'impiantistica.

Il DPR 74/ 2013 definisce il nuovo "libretto di impianto per la climatizzazione" che si applica a tutti gli impianti per la climatizzazione, anche estiva, e per la produzione di acqua calda sanitaria studiato per ottimizzare e mantenere efficienza e sicurezza dell'impianto minimizzando i consumi nel tempo.

Il libretto di impianto **è obbligatorio per tutti gli impianti** indipendentemente dalla loro potenza termica, sia esistenti che di nuova installazione. Restano esclusi i boiler per la produzione dell'acqua calda sanitaria.

Nel nuovo libretto (definito dal DPR del 10 Febbraio 2014, n°64) , dopo aver identificato l'impianto, si **parla subito di trattamento acque (allegato I, p.to2)** sottolineandone l'importanza e l'obbligatorietà del trattamento acque in tutte le sue fasi:

COD. CATASTO: _____	ALLEGATO I (Art. 1)
2. TRATTAMENTO ACQUA	
2.1 CONTENUTO D'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE (m³)	
2.2 DUREZZA TOTALE DELL'ACQUA (°fr)	
2.3 TRATTAMENTO DELL'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE (Rif. UNI 8065):	
☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento: durezza totale acqua impianto (°fr) ☐ Condizionamento chimicoecc...	

in fase di **manutenzione** (compilazione dei **rapporti di controllo energetico**, allegato II, in occasione degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione) per il manutentore

ALLEGATO II (Art. 2)	
RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 1 (gruppi termici)	Pagina ⁽¹⁾ : di
A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov. Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....	
C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA Durezza totale dell'acqua:.....(°fr) Trattamento in riscaldamento: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz.chimico Trattamento in ACS: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz.chimico	

QUINDI: oltre ai già noti controlli dei fumi.. Ecc... la verifica dello stato della caldaia **deve essere completata** con il controllo della correttezza e della presenza dei sistemi/prodotti chimici per il trattamento delle acque!

QUALI SONO LE SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE AI PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO ACQUE?

D.M. 6 APRILE 2004, N. 174

Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1.1

Le disposizioni del presente regolamento definiscono le condizioni alle quali devono rispondere i materiali e gli oggetti utilizzati negli impianti fissi di captazione, di trattamento, di adduzione e di distribuzione delle acque destinate al consumo umano, di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31. Le presenti disposizioni si applicano ai materiali degli impianti nuovi e a quelli utilizzati per sostituzioni nelle riparazioni, a partire da dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente regolamento, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo diverse indicazioni riportate nel testo.

ART. 2.1

I materiali e gli oggetti considerati nell'articolo 1 del presente regolamento, così come i loro prodotti di assemblaggio (gomiti, valvole di intercettazione, guarnizioni ecc.), devono essere compatibili con le caratteristiche delle acque destinate al consumo umano, quali definite nell'allegato I del decreto legislativo n. 31 del 2001. Inoltre essi non devono, nel tempo, in condizioni normali o prevedibili d'impiego e di messa in opera, alterare l'acqua con essi posta a contatto:

- a) sia conferendole un carattere nocivo per la salute;
- b) sia modificandone sfavorevolmente le caratteristiche organolettiche, fisiche, chimiche e microbiologiche.

ART. 2

I materiali e gli oggetti non devono, nel tempo, modificare le caratteristiche delle acque poste con essi in contatto, in maniera tale da non consentire il rispetto dei limiti vigenti negli effluenti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

ART. 3

Le imprese che producono oggetti destinati a venire a contatto con acque destinate al consumo umano, sono tenute a controllare la rispondenza alle norme ad essi applicabili e a dimostrare di aver adeguatamente provveduto ai controlli e agli accertamenti necessari.

Le imprese devono tenere a disposizione del Ministero della salute le informazioni che permettano di verificare il rispetto delle condizioni fissate dal presente regolamento. Ogni fornitura deve essere corredata da opportuna etichettatura o stampigliatura o marcatura attestante che gli oggetti di cui al comma 1 sono conformi alle norme del presente regolamento e, laddove non possibile, da idonea dichiarazione.

ART. 3.1

Tutti i responsabili degli interventi di realizzazione o di ristrutturazione degli impianti fissi di captazione, di trattamento, di adduzione e di distribuzione delle acque destinate al consumo umano devono essere forniti, per i materiali impiegati, delle indicazioni previste dall'articolo 2, comma 2.

D.M. 7 FEBBRAIO 2012, N. 25

Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.

IL MINISTRO DELLA SALUTE Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1990, n. 443, concernente "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili"

ART. 1 Definizioni

1. Il presente decreto stabilisce prescrizioni tecniche relative alle apparecchiature per il trattamento dell'acqua destinata al consumo umano, individuate dall'articolo 11, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 2 febbraio 2001 n. 31, e successive modificazioni, e distribuita sia in ambito domestico che non domestico.
2. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui ai regolamenti (CE) n. 178/2002 e n. 852/2004 nonché quelle contenute nei decreti legislativi 6 settembre 2005, n. 206 e 2 febbraio 2001, n. 31 e successive modificazioni....

LINEE GUIDA 20/03/13 A COMPLETAMENTO DEL D.M. 25/2012

1. Scopo e campo d'applicazione

Scopo delle linee guida è presentare gli aspetti salienti delle tecnologie di trattamento conosciute a livello nazionale ed il contesto normativo di riferimento, fermo restando tutti gli specifici obblighi previsti per il produttore e distributore dal D.M. 25/2012, volti a tutelare ed informare il consumatore e l'utente nelle fasi di scelta, acquisto, impiego e manutenzione dell'apparecchiatura, anche per garantire la sicurezza d'uso del dispositivo, l'efficacia delle azioni rispetto alle prestazioni dichiarate e, in ogni caso, la conformità dell'acqua trattata ai requisiti stabiliti dal D.lgs. 31 e s.m.i. Il campo di applicazione delle linee guida, in accordo con quanto individuato nel D.M. 25/2012 (art. 1, comma 1), riguarda le "apparecchiature tendenti a modificare le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita sia in ambito domestico che nei pubblici esercizi"...

NOTE:

[illegible]

MODULO RICHIESTA PREVENTIVO

Si prega di compilare il modulo in tutte le sue parti e inviarlo via fax +39 0523/953064 oppure via mail a preventivi@addolcitori.it

DATA _____

INVIATO DA _____ RIF. _____ PERSONA DI RIFERIMENTO _____

TEL. _____ FAX _____ E-MAIL _____

APPARECCHIATURA RICHIESTA:

- 1 ☐ ADDOLCIMENTO GENERALE
- 2 ☐ ADDOLCIMENTO ACS + RISCALDAMENTO
- 3 ☐ ADDOLCIMENTO ACQUA RISCALDAMENTO
- 4 ☐ FILTRAZIONE MECCANICA
- 5 ☐ FILTRAZIONE AUTOMATICA
- 6 ☐ DOSAGGIO
- 7 ☐ DEFERRIZZAZIONE
- 8 ☐ SANITIZZAZIONE
- 9 ☐ ANTICORROSIONE
- 10 ☐ DOSAGGIO ANTILEGIONELLA
- 11 ☐ POTABILIZZAZIONE
- 12 ☐ IN BASE AD ANALISI LEGATE
- 13 ☐ ALTRO: _____

UTILIZZO:

- ☐ CIVILE ☐ INDUSTRIALE ☐ VAPORE
- ☐ 24/24 ☐ _____

CONSUMI GIORNALIERI:

OPPURE INFORMAZIONI PER CALCOLARE I CONSUMI. (ES.: 4 PERSONE, 10 APPARTAMENTI, RISTORANTE 100 COPERTI...)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PORTATA MAX:

DUREZZA IN ENTRATA (°F)

IN ALTERNATIVA INDICARE ZONA DI INSTALLAZIONE IMPIANTO

ALTRI VALORI ACQUA DA TRATTARE

PRESENZA AUTOCLAVE: ☐ SI ☐ NO

Ø TUBAZIONI: ☐ 3/4" ☐ 1" ☐ 1.1/4" ☐ 1.1/2" ☐ 2" ☐ 2.1/2" ☐ 3" ☐ _____

PRESENZA ACQUA DA TRATTARE: ☐ POZZO ☐ ACQUEDOTTO

PROBLEMATICHE RISCOSETRATE

.....

» Si autorizza l'utilizzo dei miei dati personali ai sensi della legge 675/96